



Città di Tortona
Tavolo della Cultura

Linguaggi d'autore 3

Via Emilia

TORTONA - Teatro Civico (Sala Giovani)

VENERDI 16 MAGGIO - ore 21

CLAUDIO LOLLI

(voce, chitarra)

Paolo Capodacqua (voce, chitarre)

DOMENICA 18 MAGGIO - ore 21

GERMANO BONAVERI

(voce, chitarra)

Nicola Morali (pianoforte)

SABATO 24 MAGGIO - ore 21

PAOLO SIMONI

(voce, pianoforte, sax soprano)

Scigno Dionigi (tastiere, clarinetto), **Max Monti** (chitarre)

Nei giorni della rassegna sarà visibile la **Mostra Fotografica**

FRANCESCO GUCCINI

STAGIONI DI VITA QUOTIDIANA

Con il patrocinio di



Direzione Artistica di

Alberto Bazzurro

Ingresso libero



Via Emilia è il cuore di Tortona, il suo salotto buono, come si dice. Ma è anche – anzi soprattutto, uscendo dal nostro microcosmo – quella grande, generosa strada che, in una celebre canzone gucciniana, *Piccola città*, dischiude le porte al “West”, l’altrove, la fantasia. Proprio all’Emilia Romagna, a tutto quanto questa regione che sembra riunire in sé le molte anime del nostro Stivale ha saputo dare nel corso di oltre quarant’anni a quel fenomeno tutto nostro che è la canzone d’autore italiana, è dedicata la terza edizione di **Linguaggi d’autore**. Per questo il “via Emilia” del nostro sottotitolo dev’essere inteso prima di ogni altra cosa come “via emiliana” a quel fenomeno: la strada segnata dai Guccini, dai Dalla, dai Bertoli, dai Capossela e da tutti gli altri.

Da **Claudio Lolli**, per esempio, autentico campione di una canzone fuori da ogni logica rassicurante o consolatoria che ha saputo coniare con maturità quasi traumatizzante fin dal suo primo album, *“Aspettando Godot”*, edito nel lontano 1972, quando per lui gli anni non erano più di ventidue. Da quel momento lavori come *“Un uomo in crisi”*, *“Canzoni di rabbia”*, *“Ho visto anche degli zingari felici”*, tutti sfornati nel quadriennio seguente, o *“Claudio Lolli”*, del 1988, o, ancora, i più recenti *“Viaggio in Italia”*, *“Dalla parte del torto”*, *“La scoperta dell’America”*, non hanno fatto che ribadire l’impegno e lo spessore di un artista coerente come pochi, fino al punto di uscire da certe logiche di mercato che hanno finito per penalizzarne la diffusione della proposta. E’ quindi con non celato orgoglio che esprimiamo la soddisfazione per avere proprio Claudio Lolli come apripista di *Linguaggi d’autore 2008*.

Lo seguiranno due artisti più giovani, di fatto appartenenti alle due generazioni successive: il quarantenne bolognese **Germano Bonaveri**, giunto lo scorso anno al primo album da solista, *“Magnifico”*, dopo aver militato (e inciso) nel gruppo Resto Mancha, e il giovanissimo ferrarese **Paolo Simoni**, il cui *“Mala tempora”* è stato presentato all’ultima rassegna del **Club Tenco** (che anche quest’anno patrocina *Linguaggi d’autore*, per inciso), rivelando a sua volta una proposta incredibilmente definita e matura in rapporto all’età: ventidue anni anche per lui, proprio come per il Lolli di *“Aspettando Godot”*.

Ciascuno dei tre artisti invitati aprirà uno squarcio significativo sul pianeta-Emilia: Lolli (che avrà al proprio fianco **Paolo Capodacqua**, a sua volta musicista e interprete di vaglia, con alle spalle una buona decina di album più numerose collaborazioni) semplicemente cantando se stesso, Bonaveri e Simoni anche dedicando un trittico di brani a testa a colleghi corregionali, senza dimenticare, *fil rouge nel fil rouge*, che quest’anno cade il quarantennale di un certo Sessantotto (che ha dato pure i natali, fra l’altro, a Bonaveri). Ci saranno quindi (o dovrebbero esserci: gli artisti, si sa, sono imprevedibili) Dalla, Bertoli, Guccini, più – nell’ottica sessantottina – un paio di presenze esterne.

A **Francesco Guccini** sarà dedicata infine la mostra **Stagioni di vita quotidiana**, varata a suo tempo dal Comune di Carpi (e da Odo Semellini, che non più tardi di qualche mese fa ha dato alle stampe in coppia con Brunetto Salvarani un notevole libro sullo stesso Guccini) e oggi visibile, nella sua parte fotografica (con integrazioni *ad hoc*), in coincidenza appunto con *Linguaggi d’autore*.

Alberto Bazzurro